

→ **In Irlanda** gli azzurri non non segnano nonostante alcune buone giocate del fantasista doriano
 → **Prandelli:** «È mancata solo un po' di cattiveria sotto porta». Nel nostro girone Serbia-Estonia 1-3

L'Italia «Cassano-dipendente» torna da Belfast con un punto

IRLANDA DEL NORD 0

ITALIA 0

IRLANDA DEL NORD: Taylor, Mc Auley, Craigan, Baird, J. Evans, A. Hughes, Brunt, Davis, McCann (36' st C. Evans), Healey (21' st Lafferty), Fenney (26' st McGinn) (12 Tuffey, 4 Clingan, 13 C. Evans C., 16 Patterson, 17 Gorman)

ITALIA: Viviano, Cassani, Bonucci, Chiellini, Criscito, De Rossi, Pirlo, Mauri (34' Marchisio), Pepe (39' st Rossi), Borriello (29' st Pazzini), Cassano (12 Sirigu, 19 Zambrotta, 14 Bovo, 17 Palombo)

ARBITRO: Chapron (Francia)

NOTE: Nessun giocatore ammonito. Recupero 0 e 3'. Angoli 8 a 5 per l'Irlanda del Nord. Spettatori 15.000

ANDREA ASTOLFI

sport@unita.it

Questa è l'Italia del momento, una squadra che punge poco, che tira in porta col contagocce e che nemmeno a Windsor Park, a Belfast, in casa di una poverissima Irlanda del Nord, è riuscita a dare una prova solida e certa delle sue qualità. Una partita che avremmo potuto vincere facilmente, ma anche perdere, vista un'ottima occasione capitata a Healey nel primo tempo. Ne viene fuori uno 0-0 che ci tiene al sicuro per il momento e ci ricorda però che siamo questi, undici giocatori che non fanno una squadra. Questa squadra, troppo dipendente da Cassano, non ha alternative al salto dell'uomo e cross del fantasista doriano. Che invece, più stretto alla porta, dovrebbe finalizzare. Timidissimo Borriello nell'unica occasione importante del primo tempo, lento e prevedibile fino all'inevitabile sostituzione nel secondo.

Prandelli punta sul blocco Juve in difesa, come se Bonucci e Chiellini non fossero tra le peggiori - in fatto di gol presi - tra le retroguardie della Serie A. E infatti, soprattutto di testa, i nipoti di George Best si fanno vedere dalle parti dell'attento Viviano. Cassani e Criscito sulle fasce vanno poco, dunque tutto il gioco stagna nelle zone centrali della battaglia, coi tre uomini dai piedi buoni - Pirlo, De Rossi e Mauri - a pestarsi i piedi e a tentare di inventare qualche



Sulle orme del talento L'irlandese Stephen Craigan tenta di arginare l'azione di Antonio Cassano. Il doriano è stato tra i migliori in campo

Under 21 Gli azzurrini di Casiraghi battono 2-0 la Bielorussia

L'Under 21 batte la Bielorussia nella gara di andata degli spareggi di qualificazione a Danimarca 2011 e ora sogna un passaggio del turno che pochi mesi fa sembrava insperato. «Ma non dobbiamo abbassare la guardia, ancora non è fatta» ha messo in guardia il ct a fine gara, anche perché martedì a Borisov si giocherà a temperature glaciali e senza gli squalificati De Silvestri e Schelotto. Ieri allo stadio «Centro d'Italia» di Rieti, è stata gara vera, aspra, dove serviva soprattutto vincere senza prendere gol e l'Italia lo ha fatto con orgoglio, due reti fatte e altre sfiorate. Un gol per tempo: al 30' Destro (su splendido assist di Fabbri) e al 61' Okaka.

sa che di concreto è sempre palla-a-Cassano e poi si vedrà. Ma il barese, dribblomane già di suo, piantato a 30 metri dalla porta non può che ripetere all'infinito il gioco che lo rese impotente e anche un po' triste a Euro 2008, salto dell'uomo e palla buttata in mezzo. Là, nel cuore, il solo Borriello in mezzo al gruppo dei verdi, forti fisicamente e molto ordinati, la vede pochissimo e quando la vede trova un attento Taylor. Pepe gira al largo e non dà mai l'impressione di voler andare oltre i propri limiti di spazio e di fantasia.

RIPRESA PIÙ VIVACE

Il secondo tempo è più generoso di occasioni, ma anche dalle parti di Viviano. Pirlo fallisce da pochi passi, ma anche il portiere azzurro in un paio di occasioni vede passare palloni pericolosi. Pepe prima e Pazzini, entrato per Borriello nel finale, hanno un buon

pallone confezionato da Cassano per chiudere il match, ma entrambi sbagliano. Mentre il collega irlandese Worthington festeggia lo 0-0, Prandelli incarta e porta a casa il punticino: «Soddisfatto, era un campo difficile, abbiamo provato a vincere e mantenuto un buon equilibrio per 90 minuti». Cassano? «Buona prestazione, come tutta la squadra, ci è mancata solo un po' di cattiveria sotto porta. Dobbiamo imparare a essere più lucidi negli ultimi metri. Portiamo a casa comunque un buon punto in un ambiente molto particolare».

Si torna in campo martedì a Genova contro la Serbia che ieri è stata sconfitta a sorpresa in casa (1-3) dall'Estonia mentre la Slovenia ha sommerso 5-1 le Far Oer. In classifica guida l'Italia con 7 punti (3 gare giocate) davanti a Estonia 6 (3), Irlanda 4 (2), Serbia e Slovenia 4 (3), Far Oer 0 (4).❖